

Il Gardesano

notizie locali >> articolo

[invia](#) ✉ [stampa](#) 🖨

Non è mai troppo tardi

di Gianfranco Caoduro, 19.01.2009

La mannaia della Legge Finanziaria 2008 si è abbattuta anche su 8 delle 19 Comunità Montane della nostra Regione. Stranamente, la Provincia di Verona è l'unica delle Province venete "montagnose" ad essere rimasta a secco: **cancellate con un unico colpo di spugna sia la Comunità Montana della Lessinia, sia quella del Monte Baldo!**



E pensare che Verona ha "solamente" il 42% del suo territorio più o meno corrugato... Ora è tutto nelle mani degli 8 Commissari straordinari nominati dalla Regione Veneto per liquidare questi Enti, che dal 1971 hanno amministrato i territori montani del nostro Paese. Soprattutto **per le realtà alpine, l'impressione è comunque di una grave perdita di patrimonio umano, tecnico e culturale** che difficilmente potrà essere assorbita da un maggior impegno dei Comuni, sempre più spesso alle prese con problemi di mera sopravvivenza...

Delle due Comunità montane veronesi, più difficile appare il compito dei Comuni baldensi che, al contrario di quelli lessinei, non possono vantare la necessità di gestire un'area protetta: il Parco Naturale Regionale della Lessinia, del quale per Legge la Comunità Montana della Lessinia era Ente gestore. Forse, volgendo lo sguardo al passato, molti amministratori baldensi oggi recitano in cuor loro un "mea culpa" per non aver accettato e avvallato la costituzione di un "**Parco Naturale del Monte Baldo**" che avrebbe dato alla liquidazione della Comunità Montana una prospettiva del tutto diversa...

Come si presenta, quindi, il futuro della nostra amata montagna? Chi potrà raccogliere il testimone di una gestione territoriale che, tutto sommato, ha consentito fino ad oggi al Monte Baldo di conservare buona parte del proprio patrimonio umano e naturalistico?

Negli ultimi giorni le ex amministrazioni comunitarie hanno **ventilato l'ipotesi di creazione di una "Unione di Comuni"** per non disperdere quanto faticosamente costruito nei decenni scorsi. L'idea sembra buona, anche se rimane da definire il modo con cui questa "Unione" potrà procurarsi le necessarie risorse finanziarie per poter gestire l'eredità della Comunità Montana.

Un'alternativa?

Solo un pò di **coraggio: proporre alla Regione l'istituzione del Parco Naturale Regionale del Monte Baldo!** Perché come diceva un maestro indimenticato della nostra gioventù: "Non è mai troppo tardi!".